S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Natale 2013* - *numero 125*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

NATALE, come al solito, MA MEGLIO

Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io so che il mio redentore è vivo… Così Giobbe ci suggerisce la "fortuna" di aver conosciuto il Signore, che è vivo, che è in mezzo a noi, e che ci ha detto che è sempre con noi: *Gott mit uns,* veramente, senza dire le bugie di certi movimenti violenti.

Un Gesù che si fa vicino per dirci che condivide la nostra vita, le nostre gioie, i nostri dolori e sofferenze, e soprattutto le nostre speranze che lui stesso ha suscitato e continua ad alimentare in ciascuno di noi.

Prigionieri della Speranza, dice il testo biblico della Diocesi. Non più schiavi dei nostri capricci e del denaro, ma della Speranza. Se si potessero intervistare tutti gli uomini e le donne, scopriremmo cose inaudite, incredibili. La speranza che è nel loro cuore, che li ha spinti finora e li sostiene nel cammino del bene, dell'onestà, della fede, che li aiuta ogni giorno a ricominciare da capo a essere figli di Dio, e con Gesù fratelli di ogni persona.

Ottimismo illusorio? Sta di fatto che quando ciascuno di noi capisce di essere quella ***perla preziosa,*** per cercare la quale Gesù è venuto in mezzo a noi, si è fatto veramente uomo, ha parlato la nostra lingua, ha lavorato con mani di uomo, ha amato con cuore umano, di una umanità che è unica, ma che è anche modello e forza per chi lo segue, … ebbene allora la nostra conchiglia si apre, anche se a fatica, e lascia uscire quella bella realtà che c'è in noi, impiantata dallo Spirito del Signore.

Natale è credere che la piccolezza di Dio ci rallegra, ci dà fiducia. I bambini sono quelli che capiscono bene questa festa, perché vedono che Gesù è grande come loro, finalmente, e non come tutti i grandi che essi devono guardare dal basso in alto.

Il meglio allora di questo Natale?

Siamo noi, sei tu. Apri il cuore alla fede, ad ascoltare la voce, il pianto di questo Bambino, che ha freddo, è deposto in una mangiatoia, è scaldato dal fiato del bue e dell'asino, è visitato da poveri e violenti pastori, è cantato dagli angeli, è adorato dai sapienti venuti da lontano a riconoscere che Egli è la stella polare del nuovo mondo.

Se lo accogliamo, i nostri gesti diventano **umani,** incarnati nella realtà. Ci accorgiamo con amore degli sfortunati che incrociamo ogni giorno in piazza o per le strade della città. Sentiamo che la nostra vita è preziosa, che abbiamo tanto bene da vivere e da portare donando noi stessi, il nostro cuore, condividendo qualcosa di ciò che possediamo.

Il nuovo mondo nasce così, grazie a te che ci credi e vivi con gioia l'amore fraterno. Incomincia nella tua casa, continua fuori. (Foto: *Natività, Lourdes*)

Buon Natale a te, e per mezzo tuo al mondo da te rinnovato. Con un sorriso.

Don Eliseo, Don Daniele, Don Angelo

AUGURI A TUTTI DAI VOSTRI SACERDOTI,
DAI FRATI CAPPUCCINI E DALLE MADRI CANOSSIANE

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore.
S. Messe festive ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00 (vedi *Sito parrocchiale*)

BATTESIMI ***periodo estivo***
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese; 12 gennaio e 27 aprile ore 10. (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (per la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale. Si ricorda il dovere morale di dare un'offerta per la Parrocchia (se si può 100-150 euro o più).

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338866 3258)

ADORAZIONE ***periodo ordinario***
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata in chiesa parrocchiale.
Nella Cappella: Adorazione silenziosa martedì e mercoledì, dalle ore 15.00 alle 16.50 e dalle 19.00 alle 20.00. Iscriversi nei turni sul foglio apposito

NUOVA CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 e 20.45 (ufficio parrocchiale): da ottobre a maggio. Un martedì si tiene tutti insieme in parrocchia e un martedì nelle case.

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI eTELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com) tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949 (e-mail plebani.daniele@gmail.com).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401 (e-mail deubat@gmail.com).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo) tel. 035 220 487 (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna** tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*) (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

- Bar Oratorio tel 035 236 278
- Segreteria Oratorio tel 035 242 774
- Olimpia sede tel 035 223 162
- Centro "in Ascolto" tel 035 234 908

centrascolto@tiscali.it

La Parola di Dio

16 Dicembre	**III Domenica di Avvento** Is 35,1-6.8.10; Gc 5,74-10; Mt 11,2-11
23 Dicembre	**IV Domenica di Avvento** Is 7,10-14; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24
25 Dicembre	**Natale del Signore** Is 52,7-10; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18;
29 Dicembre	**Santa Famiglia** Sir 3,2-6.12-14; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23;
1 Gennaio	**Madre Ss di Dio** Num 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2-16,21;
5 Gennaio	**II Domenica dopo Natale** Sir 24,1 - 2.3-4.8-12; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18;
6 Gennaio	**Epifania del Signore** Is 60.1-6; Ef 3,2-3,5-6; Mt 2,1-12;
12 Gennaio	**Battesimo del Signore** Is 42,1-4,6-7; At 10,34-38; Mt 3,13-17;
19 Gennaio	**II Domenica Tempo Ordinario** Is 49,3,5-6; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34;
26 Gennaio	**III Domenica Tempo Ordinario** Is 8,23-9,3; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23;
2 Febbraio	**Presentazione del Signore** Mt 3,1-4; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40;
9 Febbraio	**V Domenica Tempo Ordinario** Is 58,7-10; 1Cor 2,5-5; Mt 5,13-16;
16 Febbraio	**VI Domenica Tempo Ordinario** Sir 15,15-20; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37;
23 Febbraio	**VII Domenica Tempo ordinario** Lv 19,1-2.17; 1Cor 3,16-213; Mt 5,38-48

MADRE DELLA CONTEMPLAZIONE

“…E videro, ecco, una capanna.
Ed ai pastori l’accennò col dito
un angelo: una stalla umile e nera,
donde gemeva un filo di vagito.
E d’un figlio dell’uomo era,
ma era quale d’agnello…”

La notte è un sussurro che avvolge il cuore
di una presenza… che è promessa.
Un atto d’amore avvolge il mondo
di impalpabile mistero
è un bimbo in fasce… è il Figlio.
Un frammento d’eternità si invera
stanotte
qualcosa di umano diviene eterno
è la nascita del tuo figlio, madre,
e del Figlio di Dio…
così è del figlio di ogni donna e di un uomo.
Intorno silenzio, silenzio di pace.
la vita rallenta… ogni gesto è un rito
liturgia… che ammanta
di eternità e di assoluto
la realtà semplice quotidiana.
Silenzio stupito del contatto avvenuto
tra cielo e terra.
silenzio di pura luce, musica profonda,
contemplazione…

Tutto è essenziale:
non ho bisogno di dire niente,
il mistero viene a me da lontano…
ha il colore della vita: è sangue e fuoco.
Carne umida e tenera che sa di grembo,
dolcezza infinita
lineamenti delicatissimi, fragili:
è nascita e morte… tutta una storia
che reca in sé una promessa.
La leggo, Madre, nelle mani
che sorreggono il figlio:
fa così solo chi regge un regalo
una cosa buona e bella,
nello sguardo dolcissimo che si perde
nel volto del bimbo che dorme.
Ho voglia di accarezzarti, piccolino…
di stringerti
di danzare intorno, di piangere
di dirti: io sono qui, io ci sono per te
L’oscurità si apre
ed è luce… il Figlio è la luce.
Non spegnete la candela
sulla scena resterebbe un mondo di adulti
privi di gratitudine,
di sollecitudine, di speranza…
Madre della contemplazione,
accoglimi nel tuo grembo
reso cavo dalla tenerezza.

Maria Grazia

*(immagine: **“Natività”** di George de la Tour)*

Le immagini dell’Avvento e Natale
sono di Alessandra Cimatoribus.

TU SEI BELLEZZA

Il cardinal Martini aveva così intitolato una sua lettera pastorale alla diocesi di Milano, riprendendo una frase di Dostoevskij: "La bellezza salverà il mondo". Mi aveva molto colpito ed entrava in sintonia con la mia convinzione profonda che soltanto attraverso la bellezza si crea ordine, verità, purezza di cuore, carità. L'ho sperimentato ogni giorno nella scuola con i bambini, negli incontri di catechesi con gli adolescenti, nella mia vita personale di fede e di preghiera. Anche oggi ho bisogno di bellezza, soprattutto nei momenti difficili, quando niente sembra riempire il mio cuore; allora vivo di poesia, di salmi, di opere d'arte e con essi trovo pace, riesco a pregare, mi riconcilio col mondo, divento più buona. Quante volte anche nella Bibbia compare il desiderio di bellezza; la sua mancanza spegne la luce, crea ombre nel cuore degli uomini e nelle vicende della storia; le cose belle ridanno vigore e aiutano a ripartire.

Ma che cosa c'entra la preghiera con l'arte?

La bellezza è una dimensione di Dio, insieme alla verità e alla bontà. L'artista: pittore, poeta, compositore di musica, architetto… cerca di entrare in contatto con la bellezza e di coglierne un frammento, di cui poi tutti godiamo. Ma anche ciascuno di noi è "artista" quando davanti a un panorama, un tramonto, un fiore, il viso di un bambino, la struttura armonica di un corpo, il volto rasserenante di un anziano, un bel film, una poesia, una cattedrale, un quadro, un incontro, una relazione d'amore… si lascia incantare, esce da se stesso (questo significa l'estasi!) ed esclama: "Bello, bello, bellissimo!"

Bellezza dice profondità, contatto con ciò che è importante, con ciò che c'è di più vero, sacro, autentico. Esprime volontà e desiderio di stare a contatto con i livelli più profondi dell'essere. Bellezza evoca: vigilanza, attenzione, silenzio, rispetto, discrezione, stupore, comunione, rimanda a Dio Trinità, a noi stessi, agli altri, al cosmo, alla storia. Un programma educativo eccellente!

Per cogliere la bellezza è necessario vestirsi di silenzio. Oggi siamo ammalati di chiasso, rumori, parole che stancano, feriscono, parole logore, dette per convenienza, prive di luce e di freschezza. Per entrare nel santuario della bellezza è necessario il silenzio, nel quale si arriva più facilmente all'appuntamento con noi stessi, con Dio, con gli altri.

Oltre ad essere una festa per gli occhi, il bello nutre lo spirito, lo illumina, rende più veri e buoni, avvicina a Dio. Le bellezze che ammiriamo sulla terra non sono che imitazioni imperfette della bellezza che conosceremo e contempleremo dopo la morte. Contemplando cose belle anche il nostro io diventa "bello".

S. Tommaso dice che perché ci sia bellezza occorrono tre cose: l'integrità, l'armonia delle parti o proporzione e lo splendore. In tutti gli uomini c'è nostalgia di bellezza, mai a pieno soddisfatta: se da una parte ci appaga, dall'altra ci sollecita oltre. Questo si verifica anche in chi non crede in Dio, ma sente una segreta nostalgia di totalità.

Purtroppo spesso ci fermiamo o ci accontentiamo dei surrogati della bellezza. Il Figlio di Dio nato bambino, che contempliamo ancora con occhi stupefatti nella mangiatoia del presepio, è la bellezza delle bellezze. Ecco allora il momento per ripensare alle nostre esperienze di bellezza o di bruttezza: interroghiamo il nostro io, entriamo nel profondo di noi stessi, prendiamo coscienza di quali sentimenti si risvegliano in noi a contatto di una cosa bella; come possiamo reagire allo smog spirituale che ci inquina e spesso ci abitua ad accettare impassibili la bruttezza, sia a livello personale sia come comunità cristiana.

San Paolo nella lettera ai Filippesi dice: "Fratelli, tutto quello che è vero, bello, giusto, puro, amabile, onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri".

Io aggiungo e auguro: circondiamoci di tutto questo!

Maria Grazia

PACE ... RESPONSABILITÀ DI CIASCUNO

La Pacem in terris, enciclica di Papa Giovanni XXIII fu promulgata 50 anni fa. Compendia e ripropone il pensiero consolidato della Chiesa sul tema, e lo innova alla luce dei segni dei tempi, dei timori e delle speranze circolanti tra persone, gruppi sociali, popoli. Una prima novità è che la pace non viene più definitiva in negativo (assenza di guerra o, peggio, intervallo tra due guerre), ma in positivo (costruzione basata sulla verità della condizione umana, sulla solidarietà e sulla libertà). Un ulteriore capitolo denso di inedite implicazioni riguarda la sottolineatura, per i credenti, della distinzione tra l'errore (sempre da condannare) e l'errante (sempre una persona da rispettare, con cui impegnarsi nella ricerca delle cose buone o riducibili al bene).

E' un testo di straordinaria attualità. Infatti essa interpella tutti, qui e ora, perché pur avendo l'insegnamento giovanneo trovato un riscontro positivo attorno a princìpi su cui realizzare la sicurezza, la cooperazione e la promozione dei diritti umani e anche sul piano interreligioso, ne è seguita una rotta diversa.

La stretta relazione tra mercati finanziari, interessi economici, guerra e povertà, come emerge dallo studio *Mercati di guerra*, realizzato da Caritas con *Famiglia Cristiana* e *il Regno* impegna la Chiesa nel compito educativo, in particolare nei confronti dei giovani, con proposte responsabilizzanti, alla ricerca di nuovi percorsi di educazione alla pace, alla non violenza, alla mondialità, superando la logica dell'emergenza e della transitoria rilevanza mediatica, per prestare attenzione costante e continuativa alle situazioni di conflitto più o meno latenti in atto un po' ovunque, che causano sofferenza e morte per milioni di persone, e riflettere a livello personale e comunitario sulle cause che generano i conflitti. Perché le guerre uccidono, ma l'indifferenza permette loro di farlo. E per vincere l'indifferenza siamo tutti chiamati a costruire sistemi di relazioni e di responsabilità rinnovati, secondo il criterio *Pax Christi urget nos.*

Ringraziando i partecipanti alla giornata di preghiera e digiuno per la pace in Siria, in Medio Oriente e nel mondo, svoltasi recentemente, Papa Francesco ha esortato a proseguire con le preghiere e le opere di pace per sentirci tutti responsabili di questo "bene" che ci impegna in tutte le azioni poste in atto durante la vita. Le quali devono produrre esito buono, da riconsegnare al Proprietario del tutto. (Foto: *pace è stare bene insieme con tutti, nell'amore*)

E nella vita c'è tutto ciò che la compone: persone e cose. Esse ci sono state affidate affinché divengano strumento di promozione e crescita dell'azione instancabile dell'amore di Dio e della virtù della pazienza che proviene dalla consapevolezza di essere semplice strumenti.

Annarosa

IN BREVE

Festa del Borgo antico, 6 ottobre. Bella, con il tempo un po' misto, organizzata con tanta buona volontà per creare momenti di incontro e naturalmente anche di conoscenza dei vari negozi e commerci del Borgo. Ringraziamo tutti gli organizzatori, insieme alla Presidente Sig.ra Pedroni, così come tutti coloro che hanno dato un aspetto più umano al nostro vivere insieme.

Donne e uomini. Capaci di vangelo. Emerge l'esigenza di un Vangelo percepito come significativo per tutta l'esistenza e non solo ornamento di qualche suo aspetto o ultima spiaggia rispetto ali inevitabile esperienza del limite. La fede nel Risorto, che supera i confini della morte, si propone come decisiva per la vita e per sempre. Emerge la necessità di una fede che si incarna in un'umanità a tutto tondo: di un uomo, di una donna credenti e proprio per questo comunicatori di fede. Si tratta di un'umanità evangelica, che non si qualifica per un'astratta perfezione morale o per un formalismo religioso fine a se stesso, ma per una fede incarnata capace di trasformare la vita e la morte, a partire dalla relazione con Gesù Cristo, il Vivente. La foto di gruppo narra una bella storia e rivela la necessità di giovani e adulti che offrano la testimonianza della consistenza decisiva del Vangelo: di cristiani credibili perché credenti, credibili perché umani.

† Vescovo Francesco

Don Sergio con il Signore. Il Signore ha chiamato a sé il suo servo buono e fedele, Mons. Colombo, per tanti anni vicario locale e parroco a Redona. È stato lui anche a fare il discorso funebre al nostro Mons. Guglielmo, il 3 febbraio. Il suo cuore generoso e umile, la sua intelligenza chiara serena e profonda, il suo amore per la Chiesa e per il bene della nostra città possano accompagnarci come stimolo e come esempio di cui ringraziare il Signore. Nota: sul sito della nostra Parrocchia ci sono il suo testamento e il discorso per don Guglielmo. (*Foto l'Eco di Bg*)

Festa di via A. Maj, 20 ottobre. Una giornata un po' piovosa non ha permesso la partecipazione numerosa degli altri anni. Ma sempre grande la festa e le occasioni di incontrarsi. Nei momenti in cui il tempo ha dato tregua, si sono viste tante belle cose. Un augurio per l'anno 2014.

Festa del Centro in Ascolto, 11 novembre. In occasione della Festa Caritas, S. Martino, il nostro Centro in Ascolto ha celebrato i dieci anni di vita. Dieci anni di generosità senza scalpori, come gli altri Gruppi della Parrocchia, al servizio del bene dei bisognosi. Un grazie a loro, ma anche a chi li ha sostenuti, alle autorità civili che hanno dato contributi per vari progetti, ai volontari del servizio civile, e a tutti coloro che con la preghiera, il sacrificio e le offerte hanno chiesto al Signore un aiuto per sostenerli moralmente.

Mamme pasticc...ere:
Il Natale è alle porte, nell'aria si sente già il suo profumo, la sua fragranza ha bisogno di essere diffusa... non hai idee per i regali di Natale? Le mamme dei biscotti te ne offrono una dolce. Porterai la fragranza e il profumo dei nostri biscotti nelle case dei tuoi cari e con il ricavato aiuterai le iniziative oratoriali. A.A.A. Cercasi collaboratrici, per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'oratorio.

Chiuso l'Anno della Fede. Domenica 24 novembre si è chiuso questo anno che ha permesso di approfondire il tema della Fede. Papa Francesco a quattro mani con l'emerito Papa Benedetto ha scritto l'enciclica *Lumen Fidei* (La luce della Fede), che segna ancora un passo avanti nella conoscenza del Signore. "La fede ci apre il cammino e accompagna i nostri passi nella storia. È per questo che, se vogliamo capire che cosa è la fede, dobbiamo raccontare il suo percorso, la via degli uomini credenti,"…(LF 8). "La fede cristiana è centrata in Cristo, è confessione che Gesù è il Signore e che Dio lo ha risuscitato dai morti (cfr Rm 10,9). Tutte le linee dell'Antico Testamento si raccolgono in Cristo, Egli diventa il "sì" definitivo a tutte le promesse, fondamento del nostro "Amen" finale a Dio (cfr 2 Cor 1,20). La storia di Gesù è la manifestazione piena dell'affidabilità di Dio". (LF 15). Sicché l'anno si è chiuso, ma la Fede si apre a nuovi orizzonti per gli uomini di oggi.

Giornata per la pace. "Fraternità, fondamento e via per la pace", questo è il tema della Giornata mondiale per la pace 2014, per sottolineare l'importanza di superare una 'cultura dello scarto' e di promuovere la 'cultura dell'incontro', per camminare verso la realizzazione di un mondo più giusto e pacifico. "La fraternità – ricorda il testo del messaggio del Papa – è una dote che ogni uomo e donna reca con sé in quanto essere umano, figlio di uno stesso Padre".

Giornata migrantes. Domenica 19 gennaio festa dei Migranti. 1500 persone straniere sono nel nostro Borgo. Le vediamo? Le salutiamo? C'è un rapporto di umanità e accoglienza da parte di tutti e di ciascuno? Si sa che la tentazione è quella di vederli come il fumo negli occhi, ma il Vangelo ci dice che ci rappresentano Gesù bisognoso, Gesù esiliato politico a causa di Erode che voleva ucciderlo. Ma anche se sono venuti per lavorare sono qui per portare un bene alla nostra Italia. Sono da accogliere e da valorizzare, creando un mondo più bello perché anche più vario, come un giardino con tanti fiori e tanti alberi diversi.
Il 19 gennaio ci diamo l'appuntamento, per una Messa multiculturale e fraterna, cui seguirà un momento di accoglienza con pranzo in oratorio. Si dirà con precisione il programma. (*Foto: S. Giuseppe; anche lui è emigrato in Egitto*)

Giornata per la vita. Domenica 2 febbraio pregheremo per la vita di ogni persona, perché sia bella e vissuta bene, e soprattutto perché conosca di essere tanto amata da Dio. "**Generare futuro**", questo è il tema della giornata.

Sentiamo il messaggio: "I figli sono la pupilla dei nostri occhi… Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?". Così Papa Francesco all'apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l'orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza "il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e nell'esperienza dell'essere figli", nella consapevolezza che "il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti".

Unitalsi, nella gioia 11 febbraio. L'apparizione di Maria a Lourdes, con la raccomandazione della preghiera, della Confessione, e del lavarsi nell'acqua miracolosa per essere guariti anche nel corpo, è l'occasione di gioia e di impegno per tutto il Gruppo. A maggio, dall'8 al 14 (9-13 in aereo), si terrà il pellegrinaggio diocesano con i malati, occasione di primo piano per una partecipazione di quanti non hanno mai provato che cosa significhi andare alla Grotta di Massabielle. Queste cose sono difficili da descrivere. Non resta che provare… per credere.

Ritiro parrocchiale. Domenica 16 marzo. Sarà pubblicizzato il programma.

Corso dei fidanzati. È sempre una bella avventura quella di incontrare i nostri giovani. Anche questa volta c'è stato entusiasmo e buona volontà, con desiderio di essere arricchiti e aiutati dalla Parola del Signore, Bella Notizia dell'amore di Dio per ciascuno/a di noi, ma anche Parola molto esigente. Dio non ci vuole pappamolle o bandiere girevoli. Ci vuole fare diventare grandi nel cuore, cosa non facile, che può creare in noi delle resistenze, che con la grazia del Signore riusciamo a vincere. Così 14 coppie "e mezza" (l'altra metà è in Sicilia e ha frequentato laggiù) hanno partecipato al percorso di preparazione al matrimonio. Li raccomandiamo al Signore, con tanti auguri di ogni bene, in Lui. Grazie alla Coppie che hanno dato testimonianza.

SUONIAMO INSIEME LA SINFONIA DELL'ACCOGLIENZA

19 gennaio 2014 - 100ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTES E DEL RIFUGIATO

La presenza fra noi di persone di altre culture e tradizioni, chiede **maggiore impegno** di conoscenza e apertura, coniugando in modo corretto principi più volte richiamati: **accoglienza, legalità, rispetto dei diritti umani, integrazione.**

Consapevoli della responsabilità e della specifica competenza delle Istituzioni civili su questo tema, la Chiesa si è messa e si mette a disposizione per analizzare il fenomeno e attivare servizi e percorsi con impegno quotidiano, mettendosi a fianco di coloro che vivono il distacco dalla propria terra (emigranti e immigrati) e condividere le speranze e le fatiche dei loro percorsi di vita. Spesso è proprio questo che manca ai trattati accademici, ai saggi storici e sociologici o alle notizie riportate dai media quando si parla di migrazione: non ci sono le storie, le emozioni, le esperienze reali delle persone.

L'immigrazione è un fenomeno che ha cambiato il "nostro" territorio. In pochissimi anni si è trasformata in realtà quotidiana con cui fare i conti. Una realtà che ci ha spiazzati, come del resto anche l'emigrazione dei nostri "padri" (solo negli anni 1909/1911 i bergamaschi emigrati furono oltre 70.000).

L'immigrazione sta anche facendo emergere il meglio e il peggio della nostra società. C'è tutto il lavoro di volontariato, reso possibile dalla generosa disponibilità di tante persone che hanno saputo ascoltare la Parola "Ero forestiero e mi avete ospitato" e l'ha realizzata nell'oggi. Ma anche espressioni di paura nei confronti dello straniero, di sfruttamento (del lavoro, ma anche della prostituzione), il diffondersi di atteggiamenti di razzismo (sentimento trasversale a ogni appartenenza culturale, etnica, religiosa) e quella preoccupata indifferenza di chi si chiude nel proprio "bene stare".

L'auspicio è che ognuno faccia la sua parte e si diffonda ***la cultura dell'altro.*** E' necessario accordare tutte le voci e la sinfonia delle azioni deve poter suonare con gli strumenti adatti, attenti a non smarrire lo spartito tra strumentalizzazione, rimbalzi di responsabilità, rimbombi assordanti nel vuoto disimpegno, cavalcando l'onnipresente discorso della crisi economica.

Il coro delle nostre voci, sostenute dalla sinfonia di strumenti adeguati, deve invece riuscire a trovare soluzioni alla crisi peggiore: quella umana.

Annarosa

Il Verbo si fa carne. Ieri. Per sempre. Nuovamente oggi.
Una Stella sorprende la notte della Storia.
La Caritas Parrocchiale augura un Natale di luce.
E giorni, nel nuovo anno, di braccia tese alla vita.
A tutti gli uomini, perché Dio li ama.

MIGRANTES Y REFUGIADOS: HACIA UN MUNDO MEJOR

Ya estamos en Adviento, tiempo de preparación a la Navidad, es decir a un nuevo comienzo del Año Litugico, inicio de un nuevo camino de aprofundización del misterio de Jesús, el Hijo de Dios hecho hombre en la humanidad de hoy.

Quiero presentar en ese articulo el mensaje que Papa Francisco ha escrito para la "Jornada Mundial del Migrante e del refugiado", («Migrantes y refugiados: hacia un mundo mejor») que se celebrará el proximo **19 de enero 2014.** Ese mensaje presenta muchas analogias con el sentido de la fiesta de Navidad.

El tema principal de este mensaje es al aspiración hacia un "mundo mejor"," expresión que no alude ingenuamente a concepciones abstractas o a realidades inalcanzables, sino que orienta a buscar un desarrollo auténtico e integral, a trabajar para que haya condiciones de vida dignas para todos, para que sea respetada, custodiada y cultivada la creación que Dios nos ha entregado". "Nuestro corazón desea "algo más", que no es simplemente un conocer más o tener más, sino que es sobre todo ***un ser más.*** No se puede reducir el desarrollo al mero crecimiento económico, obtenido con frecuencia sin tener en cuenta a las personas más débiles e indefensas. El mundo sólo puede mejorar si la atención primaria está dirigida a la persona, si la promoción de la persona es integral, en todas sus dimensiones, incluida la espiritual; si no se abandona a nadie, comprendidos los pobres, los enfermos, los presos, los necesitados, los forasteros (cf. Mt 25,31-46); si somos capaces de pasar de una cultura del rechazo a una cultura del encuentro y de la acogida".

Que es la Navidad sino el **comienzo** de ese 'mundo nuevo' ? Que es la Navidad sino la bajada en el mundo del Hijo de Dios, venido para satisfacer ese deseo de 'algo más', para ponerse a lado del pobre y necesitado y devolverle aquella dignidad que la sociedad de hoy le saca cada vez que el hombre se encierra en su mundo y mira solo a sus proprios intereses?

Los **desafios** que papa Francisco lanza al mundo de hoy no estan dirigidos solo a la comunidad internacional y a las singulas naciones, sino que interesan profundamente también a cada singula persona e inmigrato.

Es importante el camino de la colaboración, de la ayuda reciproca: "Trabajar juntos por un mundo mejor exige la ayuda recíproca entre pueblos y países, con disponibilidad y confianza, sin levantar barreras infranqueables". Ocurre "la **superación** de los prejuicios y preconcepciones, vencer miedos y poner como fundamento la "cultura del encuentro", la única capaz de construir un mundo más justo y fraterno, un mundo mejor"… **Jesús** ha venido al mundo para llevar el mensaje del amor que es respeto, encuentro, sentido de responsabilidad, ayuda, confianza, perdón … no solo entre gente bergamasca e inmigratos, sino también entre los inmigrantes mismos que con facilidad no estan interesados a construir lazos de hermandad y cooperación para la construcción de una 'Bergamo mejor'.

La ultima reflexión es un invito a tomar conciencia de la ***dignidad humana*** que Dios ha inscito en el espíritu de cada persona; como miembros de la Iglesia de Dios nos abrimos a la escucha de ese invito: "La Iglesia, respondiendo al mandato de Cristo «Id y hagan discípulos a todos los pueblos», está llamada a ser el Pueblo de Dios que abraza a todos los pueblos, y lleva a todos los pueblos el anuncio del Evangelio, porque en el rostro de cada persona está impreso el rostro de Cristo. Aquí se encuentra la raíz más profunda de la dignidad del ser humano, que debe ser respetada y tutelada siempre. El fundamento de la dignidad de la persona no está en los criterios de eficiencia, de productividad, de clase social, de pertenencia a una etnia o grupo religioso, sino en el ser creados a imagen y semejanza de Dios (cf. Gn 1,26-27) y, más aún, en el ser hijos de Dios; ***cada ser humano es hijo de Dios.*** En él está impresa la imagen de Cristo. Se trata, entonces, de que nosotros seamos los primeros en verlo y así podamos ayudar a los otros a ver en el emigrante y en el refugiado no sólo un problema que debe ser afrontado, sino un hermano y una hermana que deben ser acogidos, respetados y amados, una ocasión que la Providencia nos ofrece para contribuir a la construcción de una sociedad más justa, una democracia más plena, un país más solidario, un mundo más fraterno y una comunidad cristiana más abierta, de acuerdo con el Evangelio. Las migraciones pueden dar lugar a posibilidades de **nueva evangelización,** a abrir espacios para que crezca una **nueva humanidad,** una humanidad para la cual cada tierra extranjera es patria y cada patria es tierra extranjera".

"Queridos migrantes y refugiados no pierdan la esperanza de que también para ustedes está reservado **un futuro más seguro,** que en sus sendas puedan encontrar una mano tendida, que puedan experimentar la solidaridad fraterna y el calor de la amistad".

Don Mario Marossi

"CUANDO LA MENTE DICE DE QUEDARTE Y EL CORAZÓN TE PIDE DE VOLVER"...

El viaje, la llegada a un pais extranjero, la soledad, las dificultades de comunicación, la alegría de la vida o el paso del tiempo, el modo en que nos aferramos a las cosas y a viejos recuerdos a veces me hacen pensar y creer que todo en la vida es para siempre. Me niego a tomar la conciencia de la muerte y entiendo que la vida es más que un puro existir o un simple estar en el mundo; y solo cuando veo partir a quien con ilusiòn ayer llegò formando una familia simplemente por un futuro mejor o con ganas de un cambiamento de vida, pienso, como a veces el destino hace una mala jugada, demostrandonos que el cambio es constante y que no todo en la vida es eterno. Cuando las cosas cambian y no dependen de nosostros el **regreso a casa se siente como una nueva oportunidad de vida,** como si en cualquier momento pudiéramos **nacer de nuevo.**

En este paradigma de vida cuando nos falta quièn con nosostros emprendiò este viaje, es solo en ese momento que **sentimos el vacio de nuestros afectos** y la unica cosa que lo colma es el **regreso a casa.**

Creo, **no soy la ùnica a pensarlo. Hablando con Ilonka mamà de Gabriel** nos cuenta:

"El hecho de conocer un nuevo país es un grande cambio no solo por el idioma, tambien por las diferentes costumbres y tradiciones que encontramos. Con el cambio enfrentamos dificultades al mismo tiempo oportunidades. Como ocurrio a Viviana: vivia en Borgo Palazzo, nuestros niños frecuentaban la escuela juntos. Sabes, ella emigrò de Bolivia, y en Italia encontrò el amor junto a un italiano. De esa uniòn nació Zaira una niña que llenò de amor, ternura y armonia la familia. Mi amiga Viviana lastimosamente perdiò su esposo cuando era encinta de Sebastian su segundo hijo, quedando sola y sin sus familiares cerca, para darle apoyo, enfrentando todas las inconveniencias de la vida.

Tiene menos de un mes que se fuè, cuando la llamè me dijo: la **decisiòn me causò dolor y ahora nostalgia, me queda el recuerdo de la despedida de las madres de la escuela.** Gracias.

La admiro por la fuerza de voluntad que tuvo de seguir adelante haciendo de madre y padre para sus hijos, solidaria y determinada porque aunque en las cosas de normal administraciòn cotidiana como trabajo, asilo nido, escuela etc... En el pequeño mundo en la cual girava su vida mantuvo siempre la sonrrisa, la fè y la esperanza de continuar para un futuro mejor, aunque sufriendo dentro de si. Al final viendose sola **decidio volver en Bolivia** para darle a sus hijos el **afecto de la familia.** Pienso sea esa **la parte màs dolorosa, porque la mente dice de quedarte y el corazòn te pide de volver.** Que una gran parte de las personas, sabiendo la realidad de su propio país se inclina cada vez màs a esta sociedad, a este cambio de vida porque bien o mal ya somos parte de ella.

Yo, la extraño tanto porque en ella conseguì una amiga maravillosa con la que vivì momentos inolvidables, una persona extraordinaria de grandes sentimientos y a pesar de la distancia la llevarè siempre en mi corazòn."

Creo esta sea una verdadera demostraciòn de reconocimiento del ser de la otra persona...

Les deseo unas ***serenas fiestas de Navidad, y un nuevo año*** con la esperanza de una vida llena de amor que venza las dificultades. (foto: *la vita dei paesi di origine e l'immagine accogliente di Maria, che ha accolto Gesù e accoglie ciascuno di noi*)

Erceinda

LA VITA, BENE CI TRASCENDE E CHE DOBBIAMO CONDIVIDERE

Davanti a conoscenze sempre maggiori circa la cura del corpo umano, si fa strada un disinteresse sempre più ampio per il significato della vita e per la dignità della persona umana.

Su questi temi, spesso ci si trova smarriti e senza strumenti per affrontarli. La Chiesa insegna che non siamo padroni della vita, che è un bene che ci trascende. La vita va difesa sempre, anche quando è nella sofferenza e nella disabilità. Occorre educarci a mettere in conto che dolore e sofferenza fanno parte della nostra vita. L'incarnazione di Gesù, Figlio di Dio, lo ha manifestato, salvandoci e donando a noi la pienezza della vita.

Quando la Chiesa dice dei no, per esempio all'aborto o all'eutanasia o alla manipolazione genetica o alle varie tecniche di inseminazione artificiale, in realtà sono dei sì alla vita e dicono il valore delle scelte e dei gesti che ogni giorno viviamo e compiamo per onorare la vita e renderla più bella e giusta. Perché la vita non ci appartiene, ma appartiene a Dio, ed è da difendere sempre, dal concepimento all'ultimo respiro. Essa è anche un bene da condividere nella generosità, nell'aiuto reciproco, nel servizio in caso di bisogno, nell'amore che fa vivere bene con la stima, la fiducia, il rispetto e la valorizzazione di ogni persona umana.

La risurrezione di Gesù è il primato della grazia che segna la sconfitta definitiva del diavolo e di tutta la sua mentalità e del suo mondo di egoismo e di supremazia sugli altri.

Lucia

Almagioni, 65° di matrimonio, 6 ottobre. Attilio, classe 1921, Cavaliere di S. Silvestro, e Stefania, classe 1927, pieni di vitalità e di inventività. Lui appassionato di presepi, pioniere costruttore di radio e di trenini elettrici, ma soprattutto per 27 anni impiegato volontario in Seminario e per 65 anni membro della S. Vincenzo dell'Italcementi; Lei sposa, cuoca, educatrice di bella qualità. Il nonno Gerolamo era un atleta, vinse le prime gare di corsa a piedi dei 100 km. Don Carlo Buzzetti, biblista, cugino e amico. Ai coniugi festeggiati i nostri complimenti e il nostro grazie per l'esempio di bontà e di fedeltà che la loro unione ha dato a tutti. Il Signore restituisca centuplicata la gioia e il bene che hanno seminato nella loro vita.

U.S. AGNELLI OLIMPIA 7P CALCIO

"Nell'istante in cui ci apprestiamo a scrivere questo breve contributo il nostro primo pensiero non può che rivolgersi a te caro Giuseppe, o Pino per gli amici, dirigente della sezione calcio dell'U.S. AGNELLI OLIMPIA da poco venuto a mancare. Sei stato per tutti noi un esempio di passione, dedizione, rispetto e capacità di insegnamento. Sentiremo la tua mancanza"

La sezione calcio dell' U.S. AGNELLI OLIMPIA rinnova il suo impegno anche per la stagione 2013-2014, stagione iniziata nel segno di molte conferme e qualche novità. Prima fra tutte il sodalizio sportivo con l'F.C. SETTEPIGLIO, associazione di calcio dilettantistica, anch'essa radicata da anni all'interno dell'Oratorio. La **nuova collaborazione** intende completare l'offerta sportiva della sezione e porre le basi per il coinvolgimento di nuove forze dedite al sostegno dell'attività giovanile, che proseguirà sotto il nome di AGNELLI OLIMPIA 7P.

La conferma più importante proviene dalla partecipazione all'attività sportiva! Giusto per dare qualche numero, al fischio di inizio dei campionati dello scorso settembre, la sezione calcio ha iscritto: **cinque squadre** giovanili ai campionati del CSI, **una squadra** al campionato di terza categoria F.I.G.C, nonché **tre squadre** ai campionati dilettantistici del CSI, a undici, sette e cinque giocatori. Alle squadre evidenziate in precedenza si aggiunge la **scuola calcio** che, pur non svolgendo campionati ufficiali, rappresenta un importante mezzo di addestramento motorio ed insegnamento tecnico. La sezione conta un totale di circa **160 atleti** impegnati settimanalmente, senza dimenticare i nostri tecnici e dirigenti il cui contributo risulta indispensabile al raggiungimento dei risultati sportivi ed educativi.

Pertanto intendiamo continuare con una proposta che sia formativa, dal punto di vista sportivo, ma anche attenta alle esigenze della Comunità dell'Oratorio nella quale operiamo quotidianamente in qualità di dirigenti ed allenatori. Si perché siamo convinti che lo sport, ed in questo caso la pratica del calcio, possa offrire un piccolo (seppur importante) contributo al miglioramento ed alla trasmissione di alcuni **valori quali: rispetto, passione, insegnamento e dedizione,** tanto per citarne alcuni. Il nostro obiettivo primario non sarà tanto quello di mirare all' "eccellenza calcistica", ma di creare i presupposti affinché i nostri ragazzi possano crescere e divertirsi attraverso delle esperienze sportive, senza l'obbligo di diventare i nuovi campioni.

La possibilità di vedere dei campioni da vicino peraltro c'è stata... non tutti sanno che l'INTER ha svolto un breve allenamento presso la struttura dell'Oratorio, lo scorso ottobre, in preparazione di una partita di serie A di calcio. Grande soddisfazione per l'esperienza vissuta, seppure breve, ma anche la reale constatazione di un calcio molto distante dal nostro per numeri, obiettivi e valori scesi in campo….

La sezione calcio
augura Buone festività
a tutti gli atleti, dirigenti, allenatori e famiglie

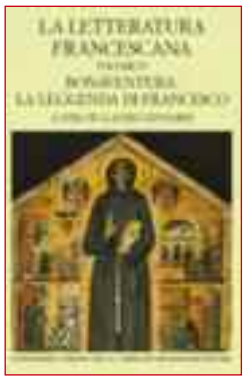
U.S. AGNELLI OLIMPIA 7P

Scelto per voi al cinema

Il tempo si è fermato - drammatico, Italia, 1959 - regia di Ermanno Olmi - con Natale Rossi, Roberto Seveso e Paolo Quadrubbi - in programmazione mercoledì 4 dicembre alle 20.45 all'Auditorium di piazza della Libertà.

Due operai convivono come guardiani d'inverno sulla diga del Venerécolo in Val Camonica a 2500 m. Nato come documentario per l'Edisonvolta di Milano, "crebbe sotto le mani" del 28enne Olmi e divenne il suo primo lungometraggio. Racconto di comportamenti più e prima che di psicologie, non concede nulla allo spettatore né al romanzo, concentrato su gesti, oggetti, piccoli particolari quotidiani e soprattutto sul difficile rapporto tra uomo e alta montagna. Passa con leggerezza dall'umorismo e dall'ironia bonaria della prima parte alla drammaticità della notturna e ventosa tempesta nella seconda.

Libri (e cd) sotto l'albero



La letteratura francescana - vol. IV: Bonaventura, la leggenda di Francesco, a cura di Claudio Leonardi; Mondatori / Valla, euro 30.

Francesco è santo ormai dal 1228, ma l'Ordine che ha fondato è dilaniato da polemiche, divisioni, feroci lotte intestine. Il Capitolo francescano del 1260 commissiona allora a Bonaventura da Bagnoregio la redazione di una Vita del santo sulla quale tutti possano concordare.

Alfredo Tradigo, *L'uomo della croce: una storia per immagini,* con un'introduzione di Gianfranco Ravasi, San Paolo, pp. 512, euro 149.

In oltre duemila anni di Cristianesimo, pittori, scultori, orafi e incisori hanno contribuito con la loro arte e la loro sensibilità religiosa a tenere viva nella memoria dei contemporanei l'immagine del Crocifisso e della crocifissione.

Pasquale Castellana e Romualdo Fernandez, *Chiese siriane del IV secolo,* Terra Santa, pp. 336, euro 37.

Un inedito catalogo di trentacinque chiese siriane del IV secolo, patrimonio che testimonia la prima, capillare diffusione del Cristianesimo in Siria.

Enzo Pace, Angelo Ficarra: *un Vescovo senza Chiesa,* Morcelliana, pp. 160, euro 15.

Angelo Ficarra (Canicattì 1885-1959) fu uno dei più profondi studiosi di S. Girolamo. Vescovo di Patti dal 1936, si dimise nel 1957 al termine di una vicenda resa famosa dal libro di Leonardo Sciascia Dalle parti degli infedeli.

Gabriel Fauré, *Requiem,* eseguito dalla London Simphony Orchestra, ed. Sound & Music, euro 19.

Il cd documenta una registrazione dal vivo effettuata nella cattedrale di S. Paolo a Londra. Il programma di quel concerto prevedeva anche Corali luterani e musiche di J. S. Bach (Partita in re minore; Ciaccona).

Molte fedi sotto lo stesso cielo

Ciclo d'incontri a cura delle Acli.

Giovedì 5 dicembre alle 20.30 presso il priorato dell'Abbazia di s. Egidio a Fontanella, don Giovanni Nicolini terrà una riflessione sul tema 'E nessuno può niente sul giorno della morte'.

Venerdì 13 dicembre alle 20.45 al teatro Serassi di Villa d'Almé, incontro con Enzo Bianchi priore della Comunità di Bose sul tema 'L'altro siamo noi'.

Teatro

Sabato 7 dicembre alle 21 al Palacreberg, *My fair lady,* liberamente tratto da *Pigmalione* di G.B. Shaw, con Vittoria Belvedere e Luca Ward.

Giovedì 12 dicembre alle 21 al Teatro Sociale, monologo - incontro pubblico con Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche 'Mario Negri', sul tema 'Dalla scienza all'uomo: per un nuovo umanesimo nell'era dell'hi-tech'.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

CRISTIANI... MA NON TROPPO ANCHE A NATALE

Il Vescovo di Bergamo durante la solenne celebrazione di Ognissanti si è rivolto ai fedeli presenti invitandoli a chiedersi se la propria esistenza sia solo la somma degli anni vissuti oppure l'insieme delle azioni e delle relazioni con il prossimo.

La prima verifica è alle porte con il S. Natale, e l'esame di coscienza è d'obbligo; in effetti sembra proprio che per molti la frenesia quotidiana e l'incalzare degli impegni di lavoro non siano forieri di un'esistenza vissuta appieno; dare un senso alla propria vita non significa aspirare a campare cent'anni ma piuttosto contribuire a migliorare la propria e l'esistenza del prossimo, ogni giorno. E per fare questo e dare un senso alle nostre giornate è necessario ***fermarsi ogni tanto,*** come si trattasse di un viaggio, e cercare di capire quanto valga la pena agitarsi, arrabbiarsi, litigare, oziare, oppure correre, correre sempre, per arrivare dove, a fare che cosa?

Ecco allora il Natale, una delle "stazioni" da rispettare dove il treno della quotidianità ferma e ci da modo di ragionare sulla nostra Fede. L'annuncio della fermata alla stazione del Natale è stato dato alla prima domenica di Avvento, dunque in abbondante anticipo per "prepararsi alla fermata". A dire il vero però molte "sirene" commerciali hanno anticipato di gran lunga anche l'Avvento circoscrivendo però la preparazione limitatamente a stimoli economici e consumistici; ovviamente quel Natale non guarda dentro all'Evento Cristiano, ma molto superficialmente si limita all'aspetto esteriore puntando ogni volta a stupire e stordire. Anestetizzati dalle luci e dai regali (non per tutti), si diluisce la carica del Natale e si affievolisce lo spirito del vero Natale lasciando alle statistiche sui consumi il "successo" o meno delle vendite nel periodo di vacanza dalla scuola, dei pranzi e del divertimento.

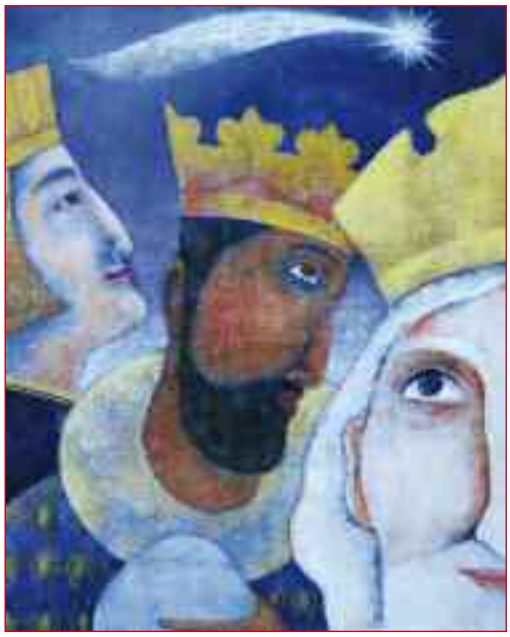
Anche le interviste televisive incentrate sulla corsa ai regali, sui pranzi di Natale e Capodanno, sul divertimento intacca anche il Presepe talvolta manipolato grottescamente con l'inserimento insensato di personaggi dello spettacolo. Lo spettacolo invece è un altro, e altri sono i valori che devono essere alimentati e sostenuti. Quelli che ci sono stati trasmessi come valori morali oggi rischiano di avere pochi praticanti, e così il clamore per un onesto che restituisce un portafogli propone paradossalmente un eroe che invece non è (eroismo è ben altro).

Sorprendenti invece sono certe situazioni che si verificano quando si può dire "non avrei mai immaginato…". Sempre in occasione della solenne Messa di Ognissanti, in una chiesa gremita, vedo tra i banchi una signora anziana seduta che mostra evidenti segni di nervosa attesa frugando ripetutamente in fondo alla borsa alla ricerca del telefonino che accende e spegne, forse sperando in qualche segnale, e proprio in queste sequenze mi capita di vedere l'immagine scelta dalla signora che ogni volta compare all'accensione: è l'effigie del Signore Risorto! A quanti di noi è capitato di vedere un'immagine sacra su cellulari, iphone, ipad, computer o altro?

Anche questo è segno di testimonianza di Fede, ma forse il sopravvento dell'imbarazzo e della poca consistenza della nostra Fede non ci consentono di esibire la ragione principale del nostro essere *Cristiani ma non troppo.*

Non sarà forse l'immagine sacra a rivelare se la nostra Fede sia granitica, però qualche segno lo dobbiamo pur dare per non perderci nel torpore di un'esistenza piatta e insignificante. Vediamo se quando "ripartiremo" dopo Natale alla volta della Pasqua, riusciremo a produrre qualche testimonianza di Fede e dare un senso al Natale trascorso in prospettiva di un altro appuntamento importante, la Pasqua appunto, che a sua volta sarà preceduta dall'annuncio della Quaresima proseguendo il cammino della Fede che può dare un senso alla nostra Vita, indipendentemente dal numero di anni vissuti. Che sia davvero un Buon Natale per tutti.

A. Pagliarin



NAVIGAR IN QUESTO MARE: OLTRE I POLPETTONI DI NATALE

Oltre ai polpettoni sfornati per l'occasione con l'intento di raccogliere parenti ed affini davanti allo schermo, si potrebbe anche pensare ad alcune alternative. Magari non proprio per il giorno di Natale, ma per Santo Stefano ci potrebbero stare … In Rete, senza slitta, troviamo video interessanti, un vero regalo per gli amanti dell'informazione libera e dei documentari-inchiesta.
Buybuyeurope.eu propone 5 documentari in inglese per i cittadini di una nuova Europa: *What kind of Europe do we want?* Potrebbe essere un bel dibattito con i figli più grandi.
Su *Viaemiliadocfest.tv* sono stati messi online i 20 film concorrenti al festival italiano dei documentari. Inchieste sulle donne emigrate, sullo sfruttamento delle risorse idriche, sul dissesto urbanistico della Pianura Padana…

Che dire poi di un mondo perduto? Un giallo quello del 1974 quando un'isola giapponese venne improvvisamene abbandonata, smettendo di essere il luogo più densamente popolato della terra per l'esistenza di una miniera. Oggi Google mette online le foto di ruderi e labirinti in esplorazione di un paesaggio post-industriale. Tutto su *hashima-island.co.uk.*

Sono solo alcune idee per vivere alcuni minuti in compartecipazione col mondo. Auguri.

Viviana V.

(foto: *seguiamo la stella dell'amore e della verità, come hanno fatto i Magi, nella loro ricerca faticosa e meravigliosa. Hanno trovato Gesù, la sua luce, il suo amore*)

"SOTTO IL SEGNO DI PAPA FRANCESCO"

Da quando è uscito, affacciandosi per presentarsi a tutti noi che lo aspettavamo, ho pensato: "E' buffo. E' simpatico. E' un furbo. E' un esperto di marketing".
E penso che sia così. E' bravo. E' bravo davvero.
Ci sta dando, ricordando, degli insegnamenti che avevamo dato per scontati.
Aiutare e accettare gli altri: immigrati, omosessuali, emarginati, poveri.
"Chi sono io per giudicare?" chiede Papa Francesco.
Chiediamocelo un po' tutti quanti: CHI SIAMO NOI, PER CREDERCI MIGLIORI?
Ultimamente mi guardo in giro e vedo tanta miseria.
Miseria intesa non come "mancanza di mezzi".
Ma miseria umana. Di animo, di cuore.
Figli trascurati, matrimoni che si sfasciano per egoismi personali, amicizie rinnegate per denaro. L'elenco sarebbe lungo.
Non c'è più voglia di ascoltare, di mettersi nei panni dell'altro, di cercare di capire, di avere pazienza. Io io io io io.
Si sente solo questo suono.
IO. E' cacofonico. Suona male. Suona brutto.
IO. E poi? si avverte, dopo quell'"io", un deserto, un' eco di egoismo, di solitudine, di aggressività, di materialismo.
Stiamo perdendo di vista quello che è veramente importante.
Calare la cresta, mettere da parte l'orgoglio, andare incontro agli altri.
L'uomocentrismo è un modello perdente. Mettiamocelo bene in mente. BUON NATALE

Francesca

SCOMMETTIAMO?

Ogni volta che si attraversa piazza S. Anna si vede uno "spaccato" della società: a seconda dell'orario in cui si passa possiamo incontrare pensionati, mamme con i bambini, badanti straniere, persone emarginate, bambini e ragazzi che vanno a scuola, gruppetti di ragazzi che si danno l'appuntamento serale in piazza.

La piazza ha un valore simbolico nell'immaginario collettivo e di sicuro la piazza da sempre è punto di incontro, di relazione.

Nella piazza ci si può incontrare casualmente, raccontarsi le novità familiari o di lavoro, ci si può raccontare delle gioie o dei dolori della vita. La piazza è uno spazio vitale e collettivo che offre l'opportunità di tessere relazioni in uno spazio pubblico aperto ma che ha una sua identità, ben diversa da quegli spazi/contenitori sempre più "anonimi" che sono i centri commerciali.

Piazza S. Anna è riferimento principe anche di orientamento (dalla piazza si "scende" o si "sale", a destra o a sinistra) per raggiungere la nostra meta: è crocevia di percorsi.

Piazza S. Anna ha una sua specifica identità: la facciata della chiesa, imponente, con il suo sagrato, la fontana in pietra con i suoi zampilli d'acqua, le grandi magnolie e le querce, le panchine, i tavolini dei bar, la drogheria ormai ultimo baluardo di antiche attività, dove puoi trovare un po' di tutto, e una grande sproporzionata edicola.

Vorremmo soffermarci su quest'ultima: perché in uno spazio

di "attraversamento" sensibile, a 20 passi dall'uscita della chiesa, in un'edicola, dove un bambino può entrare per comperare il "Topolino", indisturbate stanno in bella mostra delle slot machine? Perché? La macchinetta prodigiosa protagonista di vite distrutte dalla dipendenza del gioco d'azzardo, la macchinetta della vincita miracolosa, la droga del "se vinco cambia tutto", che mangia soldi che potrebbero essere di sicuro spesi meglio, perché deve stare lì?

Noi prendiamo posizione e dalle pagine del bollettino chiediamo a gran voce che vengano tolte, che il **"Borgo" si faccia promotore del motto "No slot":** niente slot machine, né nell'edicola, né altrove.

Perché l'esempio è fondamentale, scegliere, prendere posizione, difendere i principi del rispetto e della difesa dei più deboli, comporta necessariamente una scelta di campo ed in questo caso specifico noi scegliamo il "No slot".

Qualcuno sorriderà a queste nostre riflessioni, le riterrà ingenue, fuori da questi tempi sempre più moderni, oppure farà spallucce, in fin dei conti, se una cosa non ti tocca personalmente, che senso ha agitarsi tanto?

E si fa presto a scivolare nell'indifferenza, ma non dobbiamo dimenticarci che l'altro siamo noi. Fateci sapere come la pensate scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: gpr.borgopalazzo@gmail.com;

G.P.R.BORGO PALAZZO

(foto: *sarebbe bello dire: venite tutti all'Oratorio, dove c'è ordine, Ma non sempre è così, perché non sempre la buona educazione è esercitata da tutti i visitatori e frequentatori. La presenza del Curato vuole essere educativa e vuole aiutare ogni persona a esprimere il meglio di sé*)

BATTEZZATI IN CRISTO

Antezana Hurtado Riccardo, Franco, di Sergio e Hurtado Miriam

Giambarini Anna, Mina, di Alberto e Maffi Roberta

Goldaniga Tommaso, di Gabriele e Savona Marta

Guarnieri Tomaso, di Nicola e Pradella Alessandra

CALENDARIO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 2013

24	**Domenica**	**XXXIV Cristo Re** **Giornata del Seminario** **Chiusura dell'anno della fede**
25	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Gruppo Stranamente Insieme Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
26	Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 e 20.45)
27	Mercoledì	**Preghiera d'Avvento** **in Chiesina** dell'Oratorio ragazzi medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
28	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 Segreteria CPP 20.45
29	Venerdì	Catechesi elementari (16.45) Bambini 1° Riczn
30	Sabato	Preparazione Battesimi (uff. parr) 14.30 Open Day alla Scuola Materna
30-1 dic		Uscita a Rota Imagna Ragazzi delle medie

DICEMBRE 2013

1	**Domenica**	**I Domenica di Avvento Anno A** **Anno Pastorale** **"Donne e uomini capaci di Vangelo"** **Domenica dell'8xmille** (S. Vincenzo-Unitalsi-Caritas visita alla Rocchetta delle suore Canossiane (16.30)
2	Lunedì	**Esercizi spirituali dal 2 al 4 Dicembre** durante la messa delle 10 e in Chiesina alle 20.45 Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
3	Martedì	Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia ore 20.45 in Chiesina
4	Mercoledì	**Preghiera d'Avvento** **in Chiesina** dell'Oratorio medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia ore 20.45 in Chiesina Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
5	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30 18.00 Consiglio Caritas
6	Venerdì	Catechesi elementari (16.45) Catechesi 2ª elementare (16.45) 1° venerdì del mese Al Teatro del Borgo Commedia Dialettale
7	Sabato	Preparazione Battesimi 14.30 in chiesa
8	**Domenica**	**II Domenica di Avvento** **Immacolata Concezione** Messa Avis-Aido (10) Battesimi (16)
9	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)

10	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45 - 20.45)
11	Mercoledì	**Preghiera d'Avvento**
		in Chiesina dell'Oratorio
		medie ore 7.30; elementari 8.10 in Parrocchia
		Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
12	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Gruppo Liturgia (15)
13	Venerdì	Catechesi Elementari (16.45)
		Scuola di preghiera di Seminario (20.30)
14	Sabato	Visita alle Case di Riposo
		Gruppo Vincenziani-Unitalsi
15	**Domenica**	**III Domenica di Avvento**
		Ritiro dei Fidanzati dalle 16.00
		presso la Scuola d'Infanzia
		Caritas - Vendita Panettoni Solidali
16	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
		Gruppo Stranamente Insieme
		Messa per i collaboratori
		in Chiesina (20.45)
17	Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45 - 20.45)
18	Mercoledì	**Preghiera d'Avvento**
		in Chiesina dell'Oratorio
		ragazzi medie ore 7.30;
		elementari 8.10 in Parrocchia
		Riconciliazione 1ª-2ª media (16.30)
		Riconciliazione comunitaria (20.30)
19	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
20	Venerdì	Riconciliazione 4ª-5ª elementare (16.45)
		Catechesi 2ª-3ª elementare (16.45)
		Ore 10 e 15:30, Spettacolo Natalizio
		Scuola Materna
21	Sabato	S. Messa ore 7 - 10 prefestiva ore 19
		Teatro: Aggiungi un posto a tavola.
		Carpe diem
22	**Domenica**	**IV Domenica di Avvento**
23	Lunedì	Riconciliazione
		3ª media e Adolescenti) 20.30
24	Martedì	Riconciliazioni individuali (9-12 e 15-19)
		Veglia di Natale (22.30),
		S. Messa ore 23.00
25	**Mercoledì**	**Natale del Signore**
		S. Messe 8,30-10-11,30-19
26	Giovedì	S. Stefano: S. Messe ore 7,00- 10.00-17
27/28/29/30		Gita Adolescenti
29	**Domenica**	**Sacra Famiglia**
30	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
31	Martedì	Messa di ringraziamento fine anno (19)

GENNAIO 2014

1	**Mercoledì**	**Maria SS. Madre di Dio**
		S. Messe 8,30-10-11,30-19
		Giornata mondiale della pace
3	Venerdì	1° venerdì del mese
4	Sabato	14.30 Prep Batt Uff parr.
		Carpe Diem in Teatro "Aladin"
5	**Domenica**	**II Domenica Tempo di Natale**

Sessantini Davide, di Ferdinando e Cavioni Daniela

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Folignoli Nerina,** di anni 97
- **Bassani Bortolo**
- **Pesenti Teresa,** di anni 89
- **Rota Maria Pierina in Visconti,** di anni 101
- **Demurru Maria ved. Foglieni,** di anni 88
- **D'Adda Giacomo,** di anni 63
- **Botta Maria ved. Traini,** di anni 86
- **Giglio Giuseppe (Pino),** di anni 62

6	**Lunedì**	**Epifania del Signore**
		S. Messe 8,30-10-11,30-19
8	Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
9	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Gruppo Liturgia 15
		Catechesi Nuova per adulti
		in Oratorio (20.45)
10	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Consiglio d'Oratorio ore 21
11	Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
12	**Domenica**	**Battesimo del Signore**
		Battesimi S. Messa ore 10
13	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Gruppo Missionario (20.45)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
		Gruppo Stranamente Insieme
14	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
15	Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
16	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Consiglio Pastorale 20.45
17	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)
18	Sabato	Genitori e Bambini 2ª Elementare
		dalle 17 alle 20
		Ottavario di preghiera
		per l'unità dei cristiani (dal 18 al 25)

19	**Domenica**	**II Settimana Tempo Ordinario**
		Giornata Migrantes
20	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
21	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
22	Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
23	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
24	Venerdì	Catechesi elementari (16.45)
		Catechesi 2ª elementare (16.45)
		Incontro Bambini 1° Comunione (16.45)
25	Sabato	dalle 10-12 Bambini e Genitori
		1.a Riconciliaz.
		Spettacolo Teatrale "Aladin" ore 17
26	**Domenica**	**III Settimana Tempo Ordinario**
27	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
28	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
29	Mercoledì	Catechesi 1ª-2ª media (16.30)
30	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
31	Venerdì	**San Giovanni Bosco**
		Catechesi elementari (16.45)
		Incontro di condivisione
		bambini e famiglie 4° Elementare

FEBBRAIO 2014

1	Sabato	Preparazione Battesimi 14.30 Uff. Parr.
2	**Domenica**	**IV Settimana Tempo Ordinario**
		Presentazione di Gesù al tempio
		Giornata per la vita
		Ore 10 S. Messa per
		Mons. Guglielmo Mangili
3	Lunedì	San Biagio
		Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Gruppo Unitalsi (20.45)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
4	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
5	Mercoledì	Catechesi 1ª- 2ª media (16.30)
6	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
7	Venerdì	**dal 7 al 9 febbraio:**
		l'Urna di S. G. Bosco è a Bergamo
		1° Venerdì del mese (17.30)
		Catechesi elementari (16.45)
		Catechesi 2ª elementare (16.45)
8	Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
9	**Domenica**	**V Settimana Tempo Ordinario**
		Battesimi (16)
10	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Gruppo Missionario (20.45)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
11	Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
12	Mercoledì	Catechesi 1ª- 2ª media (16.30)
13	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Gruppo Liturgia (15)
		Nuova Catechesi per adulti
		in Oratorio (20.45)
14	Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
		Incontro Bambini 1ª Comunione (16.45)

Gesù è il Bambino che ci chiama a imparare a essere piccoli... come bambini, per entrare nel Regno di Dio.

16	**Domenica**	**VI Settimana Tempo Ordinario**
17	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
		Formazione Cittadina Catechisti (20.45)
18	Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
		Incontro Comitato
		per feste S.Anna ore 20.30
19	Mercoledì	Catechesi 1ª- 2ª media (16.30)
20	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
		Consiglio Pastorale Parrocchiale
21	Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
		Scuola di Preghiera in Seminario (20.45)
22	Sabato	Incontro Bambini e Genit. 1° Riconcz (11.00)
		Genitori e Bambini 2ª Elementare
		dalle 17 alle 20
23	**Domenica**	**VII Settimana Tempo Ordinario**
		Alla Comunità Nazareth di Torre de Roveri
		con fanciulli 1ª Comunione e genitori
24	Lunedì	Gruppo Vincenziani (15)
		Rosario meditato (16)
		Catechesi 3ª media e Superiori (ore 20.30)
25	Martedì	Catechesi adulti in parrocchia (14.45-20.45)
26	Mercoledì	Catechesi 1ª- 2ª media (16.30)
27	Giovedì	S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
28	Venerdì	Catechesi Elementari (16.30)
		Catechesi 2ª elementare (16.45)
Marzo 1	sabato	Preparazione Battesimi (14.30) Uff parr.
2	Domenica	Pomeriggio: carnevale in Oratorio

PRANZO DI AMICIZIA DELLA CARITAS

E così avvenne che ci siamo incontrati, con tante persone invitate anche se non tutte hanno partecipato. Un pranzo in amicizia, in cui abbiamo detto: sappiamo che ci siete e vi vogliamo bene, anche se pretendiamo che pure voi doniate qualcosa per chi è più bisognoso di voi e che voi potete aiutare. Foto della domenica 10 novembre: veramente meravigliosa.

ORARIO SANTE MESSE *"non estivo"* dal 13 settembre al 6 giugno

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00,
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. *(tel. 035 247166)*

- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*

- **Galgario:** *feriali* ore 18.30,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*

- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato),
  festivi ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)

- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00,
  festivi ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

PREPARIAMO IL S. NATALE DI GESÙ

I giorni passano con fermento nella scuola d`Infanzia S. Anna, dove i bambini, vissuti i primi momenti d`inserimento, affrontano le esperienze quotidiane. Nel periodo di novembre e dicembre il percorso sarà centrato sull'Affettività: stare bene con gli altri e crescere in una dimensione sociale armoniosa.

Per il 10° anno d`attività del Centro d'Ascolto della Parrocchia è nato il progetto "Il dono dei bimbi" con l'intento di stimolare nelle famiglie gesti di generosità verso gli altri. Il metodo utilizzato dalle responsabili del Centro è stato quello di raccontare ai bambini il proprio impegno personale nell'aiuto quotidiano verso gli altri, avvalendosi della lettura di brevi racconti sul tema della Solidarietà; le letture sono state da spunto alle maestre per proseguire il percorso intrapreso. I gesti concreti di carità si sono conclusi con un momento solenne nella S. Messa di domenica 10 novembre coinvolgendo i bambini e le loro famiglie.

un momento gratificante con tanta gente incuriosita ed interessata.

Un applauso va alle mamme che in occasione della Festa del Borgo (6 ottobre) hanno venduto torte e marmellate per un introito di 1.090,00 euro che serviranno ad aiutare la scuola. Brave Mamme! Esperienza che si è ripetuta domenica 24 novembre con ottimi risultati.

Uscite: a ottobre i bambini rossi (5 anni) hanno vissuto l'esperienza di "Strawberry Field" uscita nel bosco con un approccio alla lingua inglese.

Novembre: per tutte le fasce d' età visita alla libreria per l'iniziativa "Libreria con la classe".

Date: venerdì 20 dicembre i bambini saranno protagonisti della Festa di Natale in due momenti diversi: mattina ore 10 bianchi - bianchissimi (2.5-3 anni), pomeriggio ore 14 blu - rossi (4-5 anni) seguirà poi un rinfresco.

Dal primo di dicembre è attivo il Mercatino di Natale dove saranno venduti oggetti creati dai bambini...e non solo.

Nel percorso religioso (I.R.C.) abbiamo intrapreso il viaggio della Creazione, dono di Dio agli uomini e, nel periodo dell' Avvento, i bambini sono stati condotti nella strada già intrapresa: aiutare gli altri attraverso il progetto Adams: Dona 1 euro per costruire una scuola nel Malindi in Kenya.

Il 31 ottobre i bambini della scuola d'Infanzia hanno invitato i nonni ad un momento di festa in cui si sono scambiati pensieri e gesti d'affetto. I bambini sul palco hanno cantato e recitato una poesia e poi...rinfresco per tutti. Grazie, nonni, per la vostra presenza!

Open day: il giorno sabato 30 novembre sono state aperte le porte sia alle famiglie già frequentanti che alle nuove famiglie, per dare loro la possibilità di conoscerci, d'esplorare più da vicino il nostro operato, visionare i nostri progetti, osservare gli spazi. È stato

Sabato 21 dicembre alle ore 21 al teatro del Borgo la compagnia teatrale "Carpe Diem" metterà in scena il musical "Aggiungi un posto a tavola" con la partecipazione straordinaria di alcuni bambini della scuola d'infanzia (bambini rossi - 5 anni), nel ruolo delle formiche

...una formica da sola non esiste
ma resiste soltanto perché sa
che tante gocce fanno il mare
tante formiche possono formare una COMUNITÀ
...Ma due formiche sono due formiche
un'idea di SOLIDARIETÀ

Auguriamo un sereno Santo Natale e Buon Anno a tutti

Katia, Silvia, don Eliseo e tutto il personale

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100